

**ARCHITETTURA ASCOLI PICENO**



## **QUODLIBET STUDIO**

© 2008 Quodlibet  
via Santa Maria della Porta, 43  
62100 Macerata  
[www.quodlibet.it](http://www.quodlibet.it)

prima edizione novembre 2008  
isbn 978-88-7462-255-9



Provincia di Ascoli Piceno  
medaglia d'oro al valor militare  
per attività partigiana

### **a cura di**

Daniela Cameli  
Simone Ursini Casalena

### **in copertina**

interno dell'ex carburatore  
fotografia di Nicola Flora

### **grafica**

Daniela Cameli  
Simone Ursini Casalena

### **coordinamento grafico**

Francesco Nicoletti

### **stampa**

Biemmegraf s.r.l., Macerata

# PAESAGGI POSTINDUSTRIALI

**Luigi Coccia**  
**Marco D'Annunziis**

# **INDICE**

<b>6</b>	<b>PREMESSA</b>
<b>10</b>	<b>Saggi paesaggi _ OLIMPIA GOBBI</b>
<b>16</b>	<b>Strategie per il recupero della dismissione industriale _ UMBERTO CAO</b>
<b>22</b>	<b>Sguardi e visioni _ LUIGI COCCIA</b>
<b>30</b>	<b>Urban Black Holes _ MARCO D'ANNUNTIIS</b>
<b>38</b>	<b>Allestire la fabbrica _ NICOLA FLORA</b>
<b>42</b>	<b>INSTALLAZIONE _ LUIGI COCCIA, MARCO D'ANNUNTIIS</b>
<b>48</b>	<b>Elettrodi a passeggio per Ascoli Piceno _ MARIA TERESA CUSANNO</b>
<b>56</b>	<b>Della mostra alla cartiera: il plastico _ EMANUELE MARCOTULLIO</b>
<b>64</b>	<b>Ingranaggi comunicativi _ DANIELE ROSSI</b>
<b>66</b>	<b>MATERIALI _ LUIGI COCCIA, MARCO D'ANNUNTIIS</b>
<b>72</b>	<b>Il paesaggio nascosto della dismissione _ GIUSEPPE FOTI</b>
<b>92</b>	<b>Forme e tecnologie costruttive delle fabbriche dismesse _ IRENE VIRGILI</b>
<b>98</b>	<b>Nuove strategie per siti industriali dismessi _ EMILIO CORSARO</b>
<b>128</b>	<b>Enclave permeabili: proposte progettuali _ LUDOVICO ROMAGNI</b>
<b>142</b>	<b>Il canto seducente della sirena _ ANNALaura PETRUCCI</b>
<b>150</b>	<b>Indagini preliminari e analisi conoscitive dell'area Sgl-Carbon _ ELENA IPPOLITI</b>
<b>166</b>	<b>Indizi _ LUIGI COCCIA</b>
<b>178</b>	<b>Fotogrammi postindustriali _ ALESSANDRO GABBIANELLI</b>
<b>182</b>	<b>EVENTI _ LUIGI COCCIA, MARCO D'ANNUNTIIS</b>
<b>186</b>	<b>Scoprire la Carbon _ SILVIA VESPASIANI</b>
<b>190</b>	<b>L'esperienza collettiva artistica alla Sgl-Carbon _ LUIGI COCCIA</b>
<b>194</b>	<b>Franco no Qui la puzza degli olii si mesce all'odore di verde _ 7-8 CHILI</b>

## **PREMESSA**

**6**

Il libro testimonia di una virtuosa collaborazione a cui la Provincia di Ascoli Piceno ha chiamato la Facoltà di Architettura nell'ambito del festival "Saggi Paesaggi", edizione 2007, con la richiesta di istruire e orientare momenti di riflessione sul tema generale della dismissione industriale con specifico riferimento ai fenomeni presenti nella città costiera adriatica. Un lavoro di ricerca, quindi, da porre alla base di mostre ed eventi utili a sensibilizzare l'opinione pubblica, a sollecitare amministratori e imprenditori, per un coinvolgimento attivo della società su uno dei principali temi di trasformazione delle città e dei territori contemporanei.

La dismissione delle aree industriali, infatti, libera aree strategiche per la riconfigurazione degli insediamenti urbani. Aree originariamente periferiche assumono una nuova centralità e costituiscono una opportunità di riscrivere la storia delle città e dei territori urbanizzati. La trasformazione di queste aree si pone al centro di un dibattito in cui le strategie di intervento si confrontano, spesso confliggendo, con le esigenze, le attese ed i desideri degli abitanti, attenti testimoni della storia dei luoghi spesso coincidente con la storia della loro vita. Le rovine industriali, testimonianza di una civiltà trascorsa, entrano così a far parte del nostro patrimonio culturale prestandosi a possibili processi di riconversione finalizzati al riutilizzo dei loro spazi.

Il lavoro del gruppo di ricerca, composto da docenti, ricercatori e studenti della Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, ha in primo luogo tentato di tracciare una mappa adriatica della dismissione e di descrivere la natura delle fabbriche, di ricostruire la loro biografia dimostrando l'ineludibile rapporto tra l'uomo e questi spazi all'interno di un inarrestabile processo di trasformazione che contraddistingue i territori antropizzati.

In questo senso l'invito dell'Assessorato alla Cultura e Beni Culturali provinciale a focalizzare l'attenzione sul complesso industriale Carbon di Ascoli Piceno ha dato l'opportunità di studiare un caso emblematico per i risvolti culturali, sociali ed economici, che l'avvenuta dismissione dell'attività produttiva inevitabilmente produrrà nei processi di trasformazione dell'intero territorio piceno.

L'articolazione del libro in tre parti restituisce altrettanti fuochi – installazioni, materiali, eventi – attorno ai quali l'esperienza di ricerca si è sviluppata con l'obiettivo di scoprire le potenzialità, sperimentare la riconversione, immaginare il riutilizzo di vaste aree abbandonate all'interno dei nostri territori.

La sezione "installazioni" presenta il progetto degli spazi delle mostre e degli eventi curati dalla Facoltà di Architettura, che nel raccontare la dismissione industriale lungo la costa adriatica ha coinvolto direttamente la città di Ascoli Piceno con la Cartiera Papale e il complesso industriale "Sgl-Carbon".

La sezione "materiali" dà conto dell'importante lavoro di censimento e di rilievo compiuto dal gruppo di ricerca e del contributo di alcune riflessioni originali sul tema, che insieme hanno costituito i contenuti delle mostre.

Infine, la sezione "eventi" restituisce i momenti attraverso cui il lavoro di ricerca è stato presentato al pubblico: eventi culturali e relazionali incastonati nel programma del Festival Saggi Paesaggi, che hanno permesso l'esplorazione degli spazi postindustriali e delle loro inedite dimensioni e opportunità, che hanno accompagnato i visitatori alla conoscenza del tema proponendo motivi di approfondimento e di riflessione sui possibili destini delle aree dismesse.

(Luigi Coccia, Marco D'Annunziis)



Provincia di Ascoli Piceno  
Assessorato alla Cultura

Università di Camerino,  
sede di Ascoli Piceno  
Facoltà di Architettura  
Dipartimento Procam

Direzione scientifica: Umberto Cao  
Comitato di coordinamento scientifico: Andrea  
dall'Asta, Luigi Coccia, Marco D'Annunziis, Nicola  
Flora, Elena Ippoliti, Massimo Sargolini, Cristiano  
Toraldo di Francia  
Progetti di allestimento: Luigi Coccia, Marco  
D'Annunziis, Nicola Flora  
Organizzazione e management: Anna Laura  
Petrucci